

TESERO

Venti a favore e due contrari nell'assemblea della Comunità. Luca Moser: «È di una vaghezza imbarazzante»

Giorgio Ciresa a favore: «Siamo di fronte magari a un "canederlo dietetico", ma un documento comunque c'è»

TESERO

Ospedale: a breve il protocollo

Rete riserve e Progetto Avisio Si unanime della Comunità

TESERO - Con 18 voti favorevoli e tre astenuti (Giorgio Ciresa, Maurizio Zeni e Luca Tomasini) l'assemblea della Comunità Territoriale di Fiemme ha approvato giovedì sera la terza variazione di bilancio, per un totale di movimenti in entrata ed in uscita, pari a 2.892.685 euro. Da segnalare l'aumento a 2 milioni di euro dell'anticipazione di cassa (vista la riduzione di fondi da parte della Provincia), 1.121.470 euro derivanti dai finanziamenti provinciali a favore dell'edilizia abitativa e 266.619 euro di entrate dai concessionari di grandi derivazioni d'acqua. Voto unanime invece per il progetto di attuazione della rete delle riserve «Fiemme-Destra Avisio», con lo schema di accordo di programma ed il piano economico-finanziario, illustrato dal sindaco di Cavalese **Silvano Welponer** e che interessa l'insieme delle aree protette esistenti (sette Zps, 18 riserve locali ed il «nodo del Latemar») ed è finanziato (1.542.000 euro in tre anni) dalla Provincia, dalla Comunità Territoriale, dalla Magnifica Comunità di Fiemme, dai Comuni e dal Bim Adige. «Un ottimo progetto» ha sottolineato il presidente Zancanella «a favore dei giovani e dell'occupazione», mentre Maurizio Zeni ha chiesto «un occhio di riguardo per il turismo scolastico, guardando anche al di là della valle». Unanimità, senza commenti, anche per il protocollo d'intesa relativo alla realizzazione del «Progetto dell'Avisio» e per l'adesione a Trentino Riscossioni Spa. Rinvii infine la risposta della Giunta al documento dei sindaci di Fiemme, presentato lo scorso 30 aprile alla fine dell'assemblea tenuta a Capriana. Mancavano parecchi primi cittadini per cui si è preferito aggiornare il dibattito. In chiusura, l'assessore **Alberto Casal** ha annunciato la prossima presentazione del protocollo d'intesa per l'ospedale, completato mercoledì scorso e che sarà sottoscritto nel corso di una apposita cerimonia tra alcuni giorni. Il protocollo è stato seguito direttamente dall'assessore provinciale Mauro Gilmozzi. M. F.

Strali sul Piano stralcio della mobilità, poi approvato

MARIO FELICETTI

TESERO - C'è stato un momento, giovedì sera a Tesero, durante l'ultima assemblea della Comunità Territoriale, che ha fatto temere addirittura la bocciatura del protocollo d'intesa tra la Provincia e la stessa Comunità di Valle, ai fini della approvazione del Piano stralcio della mobilità. Un argomento importante, del quale si è parlato anche recentemente (*l'Adige* del 28 e 30 agosto), dopo le ultime decisioni della Giunta provinciale che hanno suscitato non poche perplessità. Le ha ricordate, in una dettagliata relazione, il presidente **Raffaele Zancanella**, evidenziando le varie fasi di un lungo, a volte difficile confronto. Il discorso è nato ancora due anni e mezzo fa, con il primo progetto sottoposto ai sindaci di Fiemme, rimasto bloccato a lungo per approfondimenti in sede trentina, ripreso nel 2012, quando per altro sembrava non offrire le garanzie richieste dalla valle, concluso il 15 aprile scorso, dopo un incontro a Trento tra i politici ed i tecnici provinciali ed una folta rappresentativa degli enti pubblici fiemmesesi, con l'assicurazione che sarebbero stati realizzati in via prioritaria i tratti di ciclabile Castello-Cavalese, Pira-Tesero e Ziano-Predazzo, compreso il collegamento con la valle di Fassa, oltre alla

rotonda di Masi. «Per altro» ha ribadito Zancanella «non c'era alcuna certezza dei finanziamenti. Per questo avevamo chiesto alla Provincia, che lo ha ritenuto inaccettabile, l'impegno a finanziare le opere entro sei mesi della firma del protocollo. La stessa Provincia, lo scorso 26 luglio, ha approvato una delibera, senza parlarne con noi, con la quale dal Piano sono state estrapolate la ciclabile Castello-Cavalese e la rotonda di Masi, con l'impegno di finanziarle in occasione del primo aggiornamento del piano settoriale delle ciclopedonali, confermato il 30 agosto con lo stanziamento di 2,5 milioni per il 2014 e di 2,8 milioni per il 2015. Quello che portiamo questa sera» ha concluso «è quindi un Piano ridimensionato e senza le necessarie garanzie». Nonostante questo comunque, la Conferenza dei sindaci, nella sua ultima riunione di inizio settimana, ha deciso, con voto unanime, di esprimere parere favorevole al protocollo. Dall'assemblea, subito due voci molto critiche. **Claudio Comini** ha chiesto espressamente di non approvare il documento, parlando di «cose scritte sulla carta che non si faranno», di «presa in giro» e di «sola propaganda elettorale». Ancora più duro **Luca Moser**, per il quale «siamo di fronte ad un pessimo documento di propaganda elettorale, di una vaghezza imbarazzante e che contie-



Considerati prioritari gli interventi per le ciclabili Castello-Cavalese, Pira-Tesero e Ziano-Predazzo. Zancanella: «Un piano senza garanzie»

ne solo generici impegni ad approfondire e verificare, con l'unico dato positivo riguardante il concorso di idee per la ferrovia dell'Avisio, dopo la bufala di Metroland». Critico anche il vicepresidente **Gustavo Giacomuzzi**, che ha parlato di «progetti promessi e non realizzati» e di «patti non mantenuti». Di diverso avviso **Maurizio Zeni** di Tesero, per il quale «forse non c'è stata sufficiente comunicazione» ed «approfondire è un fatto positivo», **Silvano Welponer**, sindaco di Cavalese («Ci sono specifiche delibere di impegno per i finanziamenti e, se non lo approviamo, il Piano

andrà in un cassetto e Fiemme non avrà più nulla») e **Giorgio Ciresa** di Carano, per il quale «siamo di fronte magari ad un "canederlo dietetico", ma un documento comunque c'è». «La speranza» ha concluso **Fabio Vanzetta**, sindaco di Ziano «è che, al di là degli attuali contenuti, davvero scarsi, ci sia ancora lo spazio per fare qualcosa, anche se diversi sindaci hanno approvato il documento turandosi il naso». Poi, seduta sospesa per due minuti, dopodiché la giunta ha invitato l'assemblea ad esprimere un voto positivo. Venti alla fine i favorevoli, contrari Comini e Moser.

CANAZEI

Politica comune, uso dei trasporti esistenti e il passaggio alla rotaia

Mobilità nelle valli: migliorare si può

FEDERICA GIOBBE

CANAZEI - Un confronto importante ieri, al cinema teatro Marmolada, ha aperto il meeting (organizzato dall'associazione Transdolomites) sul tema dei trasporti e il loro ruolo per il turismo. Una tematica sentita soprattutto nelle valli di Fiemme e Fassa, dove «il punto debole rimane proprio la mobilità - ha sottolineato la procuradora **Cristina Donei** - la quale ha bisogno del sostegno da parte di tutti, per far divenire la val di Fassa una valle d'eccellenza». Dello stesso parere **Enzo Iori**, presidente dell'Apt di Fassa, che ha rimarcato i grossi problemi viari che si vengono a creare in stagione, contenibili grazie all'incremento di trasporti pubblici che evitano il traffico all'interno dei paesi. Il tema ha coinvolto anche le valli Gardena, Badia, Pusteria e tutta la regione dolomitica, unite sulla primaria necessità di avviare una politica comune per i trasporti pubblici a favore

di residenti e turisti. Come? «Innanzitutto utilizzando al meglio i mezzi già esistenti - ha risposto **Massimo Girardi**, presidente di Transdolomites - condannando gli sprechi e spostando in primis il trasporto dalla gomma alla rotaia, agevolando i trasporti già presenti sul proprio territorio, grazie ad un adattamento alle nuove esigenze di mobilità» (è avvenuto lo scorso giugno con l'avvio del Progetto «RosengartenBus», grazie ai comuni di Vigo e Pozza di Fassa, aumentando la tratta di percorrenza Sad Bolzano-Pera). Un altro imput è quello di valutare la situazione in relazione al cambiamento climatico al quale stiamo andando incontro, ha evidenziato la **Marianna Elmi** di Eurac Bolzano, dove dalle ricerche svolte è emerso che il 74% delle emissioni di Co2 (emissioni gas serra) nel territorio alpino è dato dai trasporti su ruota e, l'evidente aumento della temperatura globale porterà, negli

anni, una diminuzione di eventi nevosi alpini, e un conseguente calo dei comprensori sciistici territoriali. «Ma bisogna anche capire la potenzialità dei propri trasporti pubblici», ha ricordato l'ingegner **Marco Stabile** di Strutture trasporti Alto Adige, «dove è necessario sempre più pensare ad un sistema ferroviario sicuro, affidabile e di qualità, progettato per il trasporto locale ma con forti spinte turistiche». **Roberto Andreatta**, del Servizio trasporti della Provincia di Trento, ha messo in risalto i costi del trasporto pubblico nell'ottica di una «sopportabilità» dei bilanci di spesa gestionale del Tpl, dove è rilevante che il debito della Provincia di Trento per i trasporti pubblici sia pari al 4% del bilancio provinciale, mentre per la sanità ammonta al 40%. «Se è vero che parlare di una linea ferroviaria nuova comporta anche un deficit pubblico, è anche vero che nessuna società ferroviaria produce per se stessa, ma per il proprio territorio».



Da sinistra Enzo Iori, Cristina Donei, Vima Pierobon, Massimo Girardi

IN BREVE

MOENA

Camminata con la Sat

È una camminata culturale quella che la Sat di Moena organizza oggi tra Moena e passo Carezza, dove la Sma intende realizzare il collegamento impiantistico, che la stessa Sat ha duramente criticato. Ritrovo alle 13.30 alla chiesa parrocchiale di San Vigilio e poi camminata verso Doss Budon, Palue, Costa Bregosa e Malga Secine, con arrivo previsto alle 16. Si discuterà dei contenuti ambientali ed economici del previsto impianto.

CAVALESE

«Risui del sacro» al via

Inizia questa sera la serie di concerti di musica Gospel e Gregoriana sui «Risui del sacro», alle 21 nella chiesa della Pieve. Il concerto sarà accompagnato da uno studio architettonico-artistico della Pieve. Gli altri concerti: il 5 ottobre a Trento, (S. Apollinare), il 12 a Bleggio Superiore (S. Croce), il 9 novembre a Cis (San Giorgio).

Tesero | La cerimonia

La cittadinanza oggi a Dziwisz

TESERO - Grande giornata oggi, per il conferimento della cittadinanza onoraria al cardinale Stanislav Dziwisz, già segretario particolare di Papa Giovanni Paolo II ed attuale arcivescovo di Cracovia. La decisione, presa dal consiglio comunale, è motivata dal particolare legame che si è creato tra Tesero e il prelado polacco, che era giunto il 17 luglio 1988 al seguito di Papa Wojtyla, nel terzo anniversario della catastrofe, per poi accogliere, nel 2008, nel Santuario della Divina Misericordia di Lagiewniki, i presepi del Trentino e in particolare di Tesero. Oggi, alle 12, la messa nella chiesetta di San Leonardo in memoria delle vittime, alle 13.30 il pranzo alla Baita Caserina di Pampeago, alle 16 la visita al Centro di documentazione di Stava, alle 18, in sala consiliare, il conferimento della cittadinanza onoraria, alle 19 la cena a buffet nella Sala bavarese del teatro, dove, alle 21, seguirà una serata di benvenuto con il coro Genzianella, il saluto del sindaco Franco Zanon e la proiezione di alcuni brevi filmati di Papa Giovanni Paolo. M. F.

PREDAZZO

Il pittore-scenografo di Capriana espone in sala rosa

Lazzeri, opere da contemplare

PREDAZZO - Racconto e contemplazione. Immagini, in grado di suscitare sempre grosse emozioni, volti che compaiono e scompaiono, una policromia accesa che colpisce ed affascina, linee, cubi, diagonali, spazi che si interrompono per lasciare spazio al pensiero. Uno stile che sovrasta la realtà e riflette quasi il caos che sta vivendo la società di oggi, con i suoi problemi, i suoi interrogativi, le sue contraddizioni. Tutto questo si riflette nella straordinaria opera pittorica di **Giorgio Lazzeri**, pittore nato a Capriana 50 anni fa (anche se da anni vive e lavora a Roma, interpretando con grande autorevolezza la professione di scenografo, dopo essersi diplomato all'Accademia delle Belle Arti) e che ha aperto ufficialmente mercoledì nel tardo pomeriggio una mostra personale nella Sala Rosa del Municipio di Predazzo. Alla cerimonia

inaugurale, assieme a tanti amici ed estimatori del suo paese e della valle di Fiemme, hanno partecipato il sindaco di Predazzo **Maria Bosin** e l'assessore alla cultura **Lucio Dellasega**, al cui interessamento si deve la presenza di questo straordinario artista fiemmesese, il quale proprio a Predazzo ha trovato la collocazione ideale per la sua esposizione. Da anni, Lazzeri partecipa a numerose collettive e a gare di pittura estemporanea promosse in tutta Italia, ottenendo ovunque premi e riconoscimenti, grazie ad una tensione artistica che si accompagna a straordinarie qualità umane. Senza dimenticare le scenografie da lui curate per tanti film di successo, tra i quali «Cadaveri eccellenti» e «Cristo si è fermato a Eboli» di Francesco Rosi. La mostra rimarrà aperta fino alla fine del mese. Vale davvero la pena di visitarla. M. F.



L'artista Giorgio Lazzeri